

## A Triuggio ripartono le attività

Riprendono le iniziative di Villa Sacro Cuore (via Sacro Cuore, 7 - Tregasio di Triuggio). Sono in programma, giovedì 3 ottobre il Primo giovedì del mese con adorazione eucaristica guidata dalle 20.30 alle 22 e sabato 5 ottobre il Primo sabato del mese per religiose e consacrate, a cura di don Marco Galli, dalle 8.30 alle 12.15. Invece, sabato 12 ottobre, per il Secondo sabato del mese, si terrà un ritiro spirituale per tutti, anche famiglie e gruppi, sempre a cura di don Marco Galli, dalle 16 alle 19, sul tema «Che cos'è la verità» (Gv 18,38). Il percorso di quest'anno muoverà dalla celebre domanda di Pilato, per poi entrare dentro il mistero del rapporto speciale che il cristiano ha con la «verità

della vita». Inoltre, da venerdì 4 ottobre, ogni settimana, ci sarà una *lectio divina* sul Vangelo della domenica successiva, a cura di don Marco Galli, dalle 20.45 alle 21.45. Villa Sacro Cuore propone anche, nel primo anno di vita dei nuovi Consigli pastorali, una «due giorni» nella forma residenziale dalle 16 del sabato al tardo pomeriggio della domenica. È previsto un momento di approfondimento del piano pastorale del nuovo anno e delle prospettive di evangelizzazione, il tutto in un clima fraterno di dialogo che ha bisogno di un tempo più disteso della solita riunione serale. Per informazioni: tel. 0362.919322; e-mail: portineria.triuggio@centropastoraleambrosiano.it.

## Come accompagnare i catecumeni

La Sezione Catecumenato del Servizio per la Catechesi della Diocesi di Milano avvia la formazione degli accompagnatori dei catecumeni con una giornata introduttiva in programma sabato 28 settembre, dalle ore 9.30 alle 12, nella sala convegni della Curia arcivescovile (piazza Fontana, 2 - Milano). In questa occasione si terrà la presentazione dell'itinerario catecumenale aggiornato alla luce del Vangelo di Marco. Il cammino catecumenale proposto a giovani e adulti, che chiedono di diventare cristiani attratti frequentemente dalla testimonianza di credenti

**Il 28 in Curia sarà presentato l'itinerario aggiornato alla luce del Vangelo di Marco**

che incontrano lungo la via della vita, sollecita la comunità cristiana a ripensare e aggiornare costantemente l'itinerario proposto. Il Vangelo di Marco, secondo la tradizione, è la traccia di fondo che può sostenere un percorso d'introduzione alla vita cristiana per catecumeni. Nella giornata introduttiva per gli accompagnatori dei catecumeni al nuovo anno pastorale si intende offrire una riflessione che delinea

un progetto specifico per i ritiri spirituali zonali e sullo sfondo per l'intero itinerario. Dopo l'accoglienza, il saluto del responsabile della Sezione catecumenato, monsignor Antonio Costabile, e la preghiera iniziale, al centro della mattinata la presentazione della proposta da parte di Luca Moscatelli, biblista e collaboratore del Servizio per la catechesi. Seguiranno una breve pausa e alla ripresa il dialogo in assemblea. Iscrizioni online su [www.chiesadimilano.it/servizioperilcatecumenato](http://www.chiesadimilano.it/servizioperilcatecumenato) (fino ad esaurimento posti). Per informazioni: tel. 02.8556227; e-mail: [catecumenato@diocesi-milano.it](mailto:catecumenato@diocesi-milano.it).

## Avviso alle parrocchie in merito ai consulenti

Nelle ultime settimane alcuni professionisti stanno contattando le parrocchie presentandosi come inviati dalla Curia per proporre consulenze in varie materie (sicurezza sui luoghi di lavoro, privacy, nuove tecnologie, comunicazione). In una nota pubblicata sul portale diocesano, l'ufficio Avvocatura precisa che nessun ufficio di Curia affida a professionisti il mandato di contattare le parrocchie. In ogni caso, le parrocchie sono invitate a contattare l'ufficio Avvocatura (tel. 02.8556268; fax 02.861396; e-mail: [avvocatura@diocesi-milano.it](mailto:avvocatura@diocesi-milano.it)) prima di sottoscrivere qualsivoglia contratto di consulenza.



Sabato prossimo in Duomo le ordinazioni diaconali con l'arcivescovo. Sono 23 i candidati: hanno un'età compresa

tra i 24 e i 37 anni. Parla il maggiore della classe, che ha un motto ambizioso. Diventeranno preti a giugno. Diretta tv e web

# Al servizio della Chiesa perché il mondo creda

DI YLENIA SPINELLI

Dopo un'estate ricca di esperienze, in oratorio insieme ai ragazzi e nelle vacanze comunitarie con le famiglie, dopo aver sostenuto gli esami finali per il conseguimento del baccalaurato in teologia, per i 23 candidati al diaconato è giunto il tempo del raccoglimento e della preghiera. Proprio oggi hanno iniziato la settimana di esercizi spirituali, predicati dal vicario episcopale monsignor Ivano Valagussa nella casa di spiritualità di Caravate, che si concluderà la sera del 27, a Venegono, con la professione di fede e il giuramento di fedeltà davanti a tutta la comunità del Seminario. La stessa che la mattina di sabato 28 settembre li accompagnerà nel Duomo di Milano, dove verranno ordinati diaconi (insieme ad altri 5 candidati del Pime, il Pontificio istituto missioni estere) dall'arcivescovo, durante una Messa solenne che avrà inizio alle 9 (diretta su Chiesa Tv canale 195 e su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)).

Da quel giorno in poi i 23 diaconi inizieranno l'ultima parte del cammino seminaristico, che li porterà all'ordinazione presbiterale del prossimo 13 giugno.

I futuri preti della Diocesi di Milano, provengono principalmente dalla zona di Monza e Lecco, hanno un'età compresa tra i 24 e i 37 anni e diversi percorsi di studio e lavorativi alle spalle. Il maggiore della classe è Luigi Marcucci, originario della parrocchia S. Giovanni Battista di Binago, che è entrato in Seminario a 32 anni e ha fatto l'insegnante di religione. «Tra i banchi di scuola ho avuto la conferma della chiamata del Signore - afferma - e molto di quello che sono io devo anche ai ragazzi che Dio mi ha dato di incontrare».

Per Luigi l'estate appena trascorsa si è rivelata molto intensa, tra gli impegni nell'Unità pastorale di Besano, Bisuschio e Porto Ceresio, dove è stato de-

stinato e dove anche quest'anno svolgerà il suo ministero diaconale, e le vacanze comunitarie. In particolare, durante la vacanza in Trentino, ha avuto modo di confrontarsi con due coppie di sposi con bambini molto piccoli, che hanno deciso di mettersi al servizio della comunità come educatori. «La loro generosità è stata di grande esempio per me e per la mia vocazione», ammette Luigi, ancora sensibilmente emozionato. Importanti sono stati pure i giorni trascorsi nella comunità che lo ha generato alla fede e nella propria famiglia, vivendo una quotidianità che «da un lato è rivolta all'attesa dell'ordinazione e dall'altra volge lo sguardo grato al cammino fin qui percorso».

A guidare Luigi e i suoi compagni è il motto, forse un po' ambizioso, «Perché il mondo creda» (Gv 17,21), un impegno che ciascuno di loro ha scelto di assumersi con la propria vita. «Non abbiamo la pretesa di essere noi i fautori di una conversione, ma nutriamo la speranza che

la nostra scelta di uomini, di diverse età e formazione, non lasci indifferente un mondo che ha disperatamente bisogno di credere», afferma il candidato. L'immagine che accompagna e rinforza il motto è un dipinto di Caspar David Friedrich, che si intitola «Mattina sul Riesengebirge».

I 23 candidati al diaconato e poi al sacerdozio si impegnano a servire la Chiesa «perché il mondo creda» nell'amore misericordioso di Gesù e nella sua volontà di salvezza per ciascuno di noi.

«Non ho grandi attese - conclude Luigi - nel senso che sono davvero aperto alla novità che il Signore vorrà porre nel mio cammino. Le prime e più complete esperienze che vivremo nell'anno del diaconato potranno essere poi riviste e rielaborate in un confronto sereno tra noi e i nostri educatori, perché il nostro servizio possa essere autenticamente secondo il volere del Signore».



Il gruppo dei candidati all'ordinazione diaconale del 28 settembre

incarico annuale

## I nuovi diaconi e le destinazioni

Ecco i nomi dei diaconi che saranno ordinati il 28 settembre e le loro destinazioni che riguardano solo l'anno del ministero diaconale. Boldrini Paolo, Up (Unità pastorale) Loccate di Triulzi e Gnignano; Cagliani Riccardo, Cantù, Cp (Comunità pastorale) «Madonna delle Grazie»; Castiglia Francesco, Up Cesano M. e Binzago; Ciniselli Marco, Meda, Cp «S. Crocifisso»; Della Corna Marco, Paderno D., Cp «S. Maria N. e S. Famiglia»; Ferrari Samuele, Lonate Pozzolo, Cp «S. Paolo V»; Formenti Stefano, Cormano, Cp «Visitazione di Maria Vergine»; Fornasieri Alessandro, Sesto S. Giovanni, Resurrezione e Pg (Pastorale giovanile) Cascina Gatti; Fumagalli Riccardo, Bel-lusco, Cp «S. Maria Maddalena»; Mar-

cucci Luigi, Up Porto Ceresio - Bisuschio; Molteni Marco, Inverigo, Cp «Beato Don Gnocchi»; Novati Luca, Milano, S. Ildefonso e S. Maria di Lourdes; Paleari Simone, Castano P. e Buscate; Ruffinoni Marco, Besozzo, Cp «S. Nicone Besozzi»; Sacchi Alessandro, Malnate e Guron; Sala Marco, Nerviano, Cp «S. Fermo»; Saleri Daniele, Paderno D'Adda, Cp «B. Maria V. Addolorata»; Scarlino Luigi, Rozzano, Cp «Discepoli di Emmaus»; Scotton Ronel, Milano, Ss. Redentore e S. Francesca Romana; Trevisan Giacomo, Desio, Cp «S. Teresa di Gesù Bambino»; Trinchieri Simone, Pioltello, Maria Regina; Valsecchi Lorenzo, Tradate, Cp «S. Crocifisso»; Zappa Simone, Carnate, Cp «Madonna del Carmine».



Lezione al Pontificio istituto ambrosiano di musica sacra

## La cura per il canto e la musica, l'offerta formativa del Piams

È stata presentata l'offerta formativa 2019/2020 del Pontificio istituto ambrosiano di musica sacra (Piams) che ha sede in corso Garibaldi 116 a Milano: una serie di proposte progettate per venire incontro alle esigenze di formazione tanto dei professionisti quanto degli animatori e delle realtà pastorali di base.

Nel corso di una recente visita al Piams, il Gran Cancelliere monsignor Mario Delpini, arcivescovo di Milano, dopo aver confermato l'attività dell'istituto, aveva espresso il desiderio che «questa possibilità di formazione qualificata e questa eccellenza di competenze possano essere significative per la comunità diocesana e possano suscitare nelle comunità il desiderio di qualificare i propri organisti e i propri direttori di coro». L'arcivescovo, nella lettera pastorale *La*

*situazione è occasione* ha proseguito e approfondito la riflessione, dicendo: «Ritengo [...] che si debba promuovere un rinnovato impegno di cura per il canto nelle celebrazioni: tutti devono essere incoraggiati, invitati, educati a cantare».

Sin dalle origini, l'attività del Piams è stata rivolta alla formazione sia dei musicisti professionisti (strumentisti e compositori) sia delle corali parrocchiali diocesane. Già da tempo, tuttavia, la sua offerta formativa si è sviluppata in modo da rispondere con pertinenza e ricchezza alle esigenze di chi vuol fare della musica - specie della musica sacra - la propria professione, come alle esigenze pastorali della musica liturgica articolandosi in tre aree strategiche: formazione di base, formazione accademica e

professionale, formazione pastorale e permanente.

Si va dalla Propedeutica musicale (per adulti, bambini e giovani) ai corsi del ciclo «Bravissimo» (fra gli altri, dizione, formazione vocale, canto ambrosiano, organo, pianoforte e chitarra) agli incontri di formazione per lettori, musicisti e cantori, attivati su richiesta delle parrocchie o dei Decanati, e ai programmi per la Qualificazione degli organisti liturgici (Qol).

Alle esigenze della professione musicale guardano invece i corsi e i master accademici, e i corsi strutturati o professionalizzanti (canto ambrosiano e gregoriano, vocalità, pianoforte e organo, chitarra e direzione di coro). Inoltre, nell'ambito della formazione permanente trovano posto i corsi di lingue straniere, nati anche a supporto delle necessità della

**Un'esigenza richiamata nella lettera pastorale Le iscrizioni si chiudono il 28 settembre**

Facoltà teologica milanese e dell'annesso Istituto di scienze religiose, proposti sia in versione annuale sia in versione «compatta» estiva. A supporto delle esigenze formative degli studenti universitari sta anche la convenzione con la facoltà di Lettere dell'Università cattolica, in base alla quale gli studenti iscritti al corso di laurea triennale in Scienze dei beni culturali e al corso di laurea magistrale in archeologia e storia dell'arte potranno frequentare corsi attivati dal Piams, con il relativo riconoscimento degli esami sostenuti e dei crediti formativi.

Le iscrizioni si concludono sabato 28 settembre.

Per informazioni e richieste contattare la segreteria didattica (tel. 02.89406400; e-mail: [segreteria@unipiamp.org](mailto:segreteria@unipiamp.org)).

# Il turismo e il lavoro, un futuro migliore per tutti

DI MASSIMO PAVANELLO \*

Lo ha precisato, da par suo, Nicolás Gómez Dávila, scrittore e laforista colombiano: «La religione non è nata dall'esigenza di assicurare solidarietà sociale, come le cattedrali non sono state costruite per incentivare il turismo». Chiaro? Chiaro.

La Chiesa, quindi, non confonde i mezzi con i fini. Tuttavia, non nega l'utilità dei primi. Per questo motivo si cimenta in ogni campo dell'umano. Compreso quello del turismo. Proponendo tradizionalmente, tra l'altro, una riflessione in occasione della Giornata mondiale del turismo che si celebra il 27 settembre di ogni anno. Il fenomeno della mobilità *leisure* (che comprende, tra l'altro, motivi di ri-

poso, svago, culturali e religiosi...) vanta numeri importanti. Basti pensare che nel 1950 i turisti internazionali erano poco più di 25 milioni, mentre nel prossimo decennio si stima che potrebbero raggiungere la cifra di 2 miliardi.

Anche la Lombardia sorride. Tra il 2013 e il 2018, tutte le province della regione hanno confermato il segno più.

A Milano, nel 2018, sono stati registrati 7,8 milioni di arrivi e 15,9 milioni di presenze. Brescia (dove il 72% dei turisti del 2018 erano stranieri) si conferma al secondo posto, con quasi 2,8 milioni di arrivi e 10,4 milioni di pernottamenti. Positivi, con 980 mila arrivi e 3,35 milioni di presenze, sono i dati di Sondrio. Buone performance anche per Como (che è la provincia con la maggior vocazio-

ne internazionale con il 77,5% delle presenze straniere) e Lecco (62,6% di stranieri), ma anche Mantova e Cremona.

Tutto ciò produce occupazione. I dati diffusi dall'Organizzazione mondiale del turismo rilevano che su undici posti di lavoro, nel mondo, almeno uno è generato - direttamente o indirettamente - dal turismo. E proprio questo è il tema della Giornata mondiale 2019, «Il turismo e il lavoro: un futuro migliore per tutti». Il cardinale Peter Turkson, per il Vaticano, così riflette sull'argomento: la scelta del tema «appare particolarmente opportuna (...). Gli obiettivi della pace, la sicurezza, la promozione e l'inclusione sociale non possono essere raggiunti se si trascura l'impegno congiunto per assicurare a tutti un lavoro dignitoso, equo, libero».

Il messaggio pontificio dimostra, poi, una conoscenza dettagliata dell'argomento: «Consulenti di viaggio e guide turistiche, chef, sommelier e camerieri, assistenti di volo, animatori, esperti di marketing turistico e social network: in molti operano in condizioni di precarietà e talvolta di illegalità, con retribuzioni non eque, costretti ad un lavoro faticoso, spesso lontano dalla famiglia, ad alto rischio di stress e piegato alle regole di una competitività aggressiva».

Ciò vale a tutte le latitudini. Continua il cardinale: «Indigna lo sfruttamento del lavoro nei Paesi poveri ma ad alta vocazione turistica in virtù del ricco patrimonio ambientale e storico-culturale che li caratterizza, dove a trarre beneficio dall'utilizzo delle risorse locali raramente sono i popoli autoctoni». E citando san Giovanni

Paolo II evidenzia che «l'attività turistica può svolgere un ruolo rilevante nella lotta alla povertà, sia dal punto di vista economico, sia sociale e culturale».

Da qui l'incoraggiamento affinché «la dimensione dell'incontro che il lavoro nel turismo può offrire» avvii «quella conoscenza che costituisce il primo passo per l'abbandono di pregiudizi e stereotipi e per la costruzione di rapporti improntati all'amicizia».

Infine Turkson esprime un grazie, a nome della Chiesa, «in particolare agli operatori pastorali per tutte le energie quotidianamente profuse af-

finché la Parola di Dio possa illuminare e vivificare questo singolare campo del vivere umano».

Un esempio virtuoso di attività pastorale del settore - in equilibrio tra lavoro e turismo - è l'agenzia diocesana Duomo Viaggi che quest'anno celebra il 50° di fondazione (il 5 ottobre, ndr).

\* responsabile del Servizio per la pastorale del turismo

